



Elvio Baccarini, Luca Malatesti, Corinna Gerbaz Giuliano e Davide Bradanini

Le nuove sfide del pensiero italiano

Al Dipartimento di Italianistica a Fiume si è parlato di etica della tecnologia e dell'informazione

Nell'ambito della Giornata mondiale della filosofia, istituita dall'Unesco, che tradizionalmente si celebra il terzo giovedì di novembre, presso il Dipartimento di Italianistica della Facoltà di Lettere e Filosofia di Fiume ha avuto luogo il convegno intitolato "Nuovo pensiero italiano: riflessioni sull'etica della tecnologia e dell'informazione". Ad aprire l'incontro è stata la direttrice dell'istituto, Corinna Gerbaz Giuliano, la quale, a seguito dei saluti istituzionali ai convenuti, ha rilevato che lo stesso, organizzato dal succitato Dipartimento in collaborazione con il Consolato generale d'Italia a Fiume e per l'intercessione del vicepresidente, Luca Malatesti, s'inserisce nelle celebrazioni del 50° anniversario della fondazione dell'Università degli Studi di Fiume. In tale contesto ha spiegato che la sede universitaria ha aperto i battenti a un dibattito tra filosofi, i quali hanno aderito alla giornata di studi e si sono cimentati a presentare alcuni degli aspetti del nuovo pensiero italiano. A seguire si è rivolto ai presenti il console generale d'Italia a Fiume, Davide Bradanini, spiegando che l'ufficio consolare si è fatto

promotore dell'iniziativa in quanto "è rilevante trattare la tematica anche in una dimensione che va oltre le mura accademiche, in quanto ci coinvolge tutti come cittadini italiani, croati ed europei, come membri della nostra comunità. In un mondo come quello che stiamo vivendo, al centro di una trasformazione inaspettatamente rapida, mi sembra che le società italiana e croata affrontino sfide simili e che la dimensione del dirompente progresso tecnologico e della rivoluzione digitale nell'informazione sia il cuore della stessa. Gli italiani e i croati si pongono sempre di più le stesse domande, fanno gli stessi sogni o incubi, a seconda delle prospettive". Sulla falsariga delle sue parole, il consigliere della rettrice dell'Università degli Studi di Fiume per l'integrità accademica e l'etica, Elvio Baccarini, ha affermato che "i nuovi temi e l'integrazione del codice etico si vincolano soprattutto alla responsabilità pubblica della ricerca scientifica e del mondo accademico in generale. Ciò avviene in quanto i nuovi sviluppi offrono grandissime opportunità, ma anche importanti rischi dato che, a detta di Ingrid Persson e Julian Savulescu, autori

dello scritto "Inadatti al futuro. Esigenza di un potenziamento morale", lo sviluppo della nostra moralità non è stato equivalente a quello della nostra intelligenza e del sistema di conoscenze che abbiamo". In conclusione, prima di passare la parola ai relatori, il vicepresidente della Facoltà, Luca Malatesti, ha ribadito le succitate considerazioni, aggiungendo che la filosofia è una sfida e che "l'informazione e le nuove tecnologie, nello specifico l'intelligenza artificiale, sono terreni nei quali, in quanto filosofi, ci possiamo mostrare e siamo in grado di dare indicazioni utili. Se non si ha un atteggiamento critico e un po' ironico non si sta facendo filosofia".

I relatori

Tra gli illustri interlocutori, anche tre ospiti da prestigiosi atenei italiani: Torino, Milano e Venezia e, nello specifico, i professori Maurizio Ferraris ("Una scienza nuova per l'animale politecnico"), Andrea Zhok ("Il problema dell'informazione pubblica nelle democrazie contemporanee") e il ricercatore Timothy Tambassi ("Etica, ontologia, digital humanities. Un approccio operativo"). A riflettere sull'interessante tematica e proporre una serie di preziosi interventi a riguardo sono stati i professori Elvio Baccarini ("Nuove tecnologie e giustizia"), Predrag Šustar ("Spiegare mentendo?") e Filip Ceč ("Il problema delle identificazioni arbitrarie") dell'Università degli Studi di Fiume, nonché la professoressa Martina Sanković Ivančić ("Nietzsche in Vattimo, Rovatti e Polidori: leggere con sospetto l'era digitale") dell'Università degli Studi di Trieste.

Ornella Sciucca